

**VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO STRAORDINARIO  
PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE  
Seduta dell'8 maggio 2019**

Il giorno 8 maggio 2019, alle ore 14.00, si è riunito nei locali del piano terra del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura della Sapienza Università di Roma, in Piazza Borghese n° 9 a Roma, il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID regolarmente convocato, in seduta straordinaria, dal Decano prof. Mario Docci per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Presentazione della/delle candidature e dei relativi programmi
2. Discussione in merito a quanto sopra
3. votazione e proclamazione del nuovo Presidente

Sono presenti: Giuseppe Amoruso, Paolo Belardi, Stefano Bertocci, Mario Centofanti, Enrico Cicalò, Antonio Conte, Mario Docci, Edoardo Dotto (via skype), Maria Linda Falcidieno, Francesca Fatta, Fabrizio Gay, Andrea Giordano, Elena Ippoliti, Francesco Maggio, Anna Osello, Caterina Palestini, Lia M. Papa, Rossella Salerno, Alberto Sdegno, Chiara Vernizzi, Ornella Zerlenga.

Presiede la seduta il Decano prof. Mario Docci. Svolge le funzioni verbalizzanti la prof.ssa Elena Ippoliti. I lavori hanno inizio alle ore 15.15.

**1. Presentazione della/delle candidature e dei relativi programmi**

Il Decano, prof. Mario Docci, in apertura di seduta ricorda ai membri del CTS che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento dell'Unione, l'elezione del Presidente avviene in apposita seduta del Comitato Tecnico Scientifico in cui, dopo aver richiesto la presentazione delle candidature, si procede alla raccolta dei voti espressi in modo palese da tutti i presenti.

È eletto Presidente il candidato che abbia raggiunto la maggioranza degli aventi diritto al voto. Il Decano comunica poi che, per il ruolo assegnatoli, è sua intenzione di astenersi mentre si riserverà lo spazio per alcune riflessioni in chiusura di seduta, dopo l'avvenuta elezione del Presidente.

Il Decano chiede di avanzare la proposta di candidature.

La prof.ssa Francesca Fatta si dice disponibile a presentare la propria candidatura.

Il Decano constata che l'unica candidatura per l'elezione del Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno è della prof.ssa Francesca Fatta. Prega la prof.ssa Fatta di illustrare il proprio programma.

Prende la parola la prof.ssa Fatta che illustra il programma per la candidatura a Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno riportato nell'allegato 1.

**2. Discussione in merito a quanto sopra**

Il Decano apre la discussione sul programma presentato dalla prof.ssa Francesca Fatta per l'elezione del Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno.

Intervengono, nell'ordine, i proff. Bertocci, Centofanti, Osello, Zerlenga, Conte, Papa, Falcidieno, Salerno, Ippoliti, Palestini, Vernizzi, ed inoltre Belardi, Amoruso, Cicalò, Dotto, Gay, Giordano, Maggio, Sdegno.

I diversi interventi sottolineano come la candidatura interpreti la volontà dell'Associazione espressa nelle elezioni di Milano, dove la prof.ssa Fatta ha riscosso un significativo risultato in termini di preferenze.

Poi, oltre ad esprimere la condivisione del programma, manifestano la profonda stima per la candidata prof.ssa Fatta in primo luogo per il profilo scientifico-culturale, che hanno potuto apprezzare negli anni, certi che assicurerà la necessaria tutela del settore disciplinare e concorsuale, da una parte, e uno sguardo aperto capace di interpretare le relazioni interdisciplinari, di intercettare i suggerimenti che proverranno dai diversi territori dove operano i docenti dell'UID, e perciò di innovare ed espandere l'Associazione. Infine gli interventi sottolineano l'apprezzamento per l'equilibrio sempre dimostrato dalla prof.ssa Fatta, garanzia di una Presidenza che sarà capace di consolidare l'unità dell'Associazione, anche risolvendo gli eventuali conflitti che si dovessero presentare.

### **3. Votazione e proclamazione del nuovo Presidente**

Il Decano, prof. Mario Docci, dopo aver ricordato che la votazione è palese, dichiara aperta la votazione per scrutinio palese all'elezione di Presidente della UID essendo esplicitata la candidatura della prof.ssa Francesca Fatta. Invita la prof.ssa Ippoliti, verbalizzante, alla chiamata nominale dei componenti del CTS affinché esprimano il proprio voto.

L'esito della votazione a scrutinio palese è il seguente: 19 (diciannove) voti per la prof.ssa Francesca Fatta e 2 (due) astenuti (prof. Mario Docci e prof.ssa Francesca Fatta). Viene dichiarata Presidente della UID la prof.ssa Francesca Fatta.

Tutti i componenti del CTS augurano buon lavoro al Presidente.

La presente parte di verbale si intende approvata seduta stante.

Alle 16.00, avendo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Decano prof. Mario Docci dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale consta di n. 2 pagine più gli allegati.

IL DECANO

(Prof. Mario Docci)

IL SEGRETARIO

(Prof.ssa Elena Ippoliti)

**VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO STRAORDINARIO  
PER L'ELEZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE  
Seduta dell'8 maggio 2019**

**Allegato 1**

## Programma per l'elezione del Presidente del CTS 2019-21

L'improvvisa e prematura scomparsa del Presidente Vito Cardone, oltre al dolore sincero per la perdita di una personalità di indiscusso valore e di un Amico, ci pone - dopo appena cinque mesi - dinanzi ad una nuova elezione.

La nomina è avvenuta il 3 novembre 2018 con un CTS rinnovato e, per stessa richiesta del prof. Cardone, questo doveva essere un "mandato a termine", nel senso temporale e di contenuti, "con l'obiettivo in particolare di portare a compimento due tra i diversi progetti già impostati dal CTS nei precedenti mandati e ritenuti tra i più urgenti, così come rilevato da molti degli interventi della giornata e chiaramente indicati nella sua Relazione all'Assemblea di Milano come punti programmatici prioritari"<sup>1</sup>, ovvero:

- la revisione dello Statuto e del Regolamento dell'Associazione;
- il tema della valutazione, intendendo con ciò l'intero processo della produzione della ricerca, tanto nelle fasi di revisione per la pubblicazione, quanto nelle ricadute concorsuali e della VQR.

Si era stabilita una tempistica che fino ad oggi abbiamo rispettato.

Statuto e Regolamento sono tutt'oggi oggetto di revisione da parte di una commissione specifica presieduta da Mario Centofanti: già si sono fatti due passaggi nelle riunioni del CTS, si è promosso un sondaggio tra i soci e si è stabilita una tempistica per chiudere i lavori con l'assemblea di settembre a Perugia.

Sulla valutazione, la commissione presieduta da Rossella Salerno domani 9 maggio coordinerà un seminario che ci auguriamo possa portarci tutti verso una strada condivisa per valorizzare al meglio le proposte e gli esiti delle nostre ricerche, per ottenere risultati sostanziali nei bandi competitivi, acquisire finanziamenti nazionali e internazionali e conseguente credibilità e considerazione in tutte le sedi per lo sviluppo e il potenziamento del SSD.

Per quanto mi riguarda, un programma oggi per un nuovo presidente non può che prendere spunto da quanto già in atto.

L'esito delle votazioni di Milano - è stato più volte detto - ha dimostrato che non si torna indietro. Abbiamo preso coscienza che una nuova generazione, in buona parte costituita da professori associati, è sempre più impegnata in ruoli gestionali e di responsabilità e si aspetta maggiore coinvolgimento nelle azioni della UID. Per questo si propone una partecipazione più diffusa sia in termini territoriali, che generazionali.<sup>2</sup>

In questi giorni ho avuto modo di rileggere e riflettere su quanto verbalizzato nel maggio 2014 (cinque anni fa) quando Mario Docci, allora presidente dimissionario, indisse le elezioni che portarono alla presidenza Vito Cardone. In quella occasione non fu il candidato presidente a stilare un programma ma questo fu preliminarmente concordato dal CTS di allora, come una sorta di patto di governance articolato in dieci punti. Sono partita proprio da quel documento, e da quello ho tratto un articolato aggiornato che, a mio avviso, rappresenta ciò che tutti insieme si può fare oggi.

Occorre continuare con una **giunta di presidenza** composta da delegati a specifici settori di interesse dell'Associazione (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Comunicazione, Rivista della società, attività seminariali e convegni) in modo da incrementare efficienza e rapidità d'azione a cui l'Associazione stessa, nell'interesse degli afferenti del settore, viene chiamata ad esprimersi;

Occorre sostenere il più possibile la **comunicazione** intervenendo in modo quanto più capillare possibile con tutti gli strutturati del settore, con i soci ordinari, con i soci aderenti e con i numerosi dottori e dottorandi di ricerca nell'ambito del Disegno, per favorire una migliore informazione e una maggior circolazione possibile delle informazioni in merito alle iniziative del CTS e dell'UID, nonché aumentare i benefici di appartenenza alla società scientifica per incrementare il numero di adesioni;

Continuare a migliorare in termini qualitativi il **convegno annuale** che deve proporre e innovare contenuti scientifici di elevato profilo, incrementando anche gli interessi e le relazioni da parte dei colleghi stranieri, favorendo un ampio scambio di esperienze;

Potenziare sempre più il lavoro della **rivista diségnò** arrivata oggi al compimento del n.4 (in uscita a giugno), e della **collana degli atti del convegno** (ad oggi 5 volumi), osservando un livello adeguato di selezione dei contributi presentati, utilizzando tutti gli strumenti e le azioni per garantire la validazione scientifica delle pubblicazioni (blind peer review internazionali e comitati di redazione sempre più qualificati);

Favorire la nascita di **riviste** riferibili ai saperi del settore, classificabili in classe A, o **collane monografiche** di alto profilo. La UID deve fornire quanto più possibile un supporto esperienziale anche alle **iniziative locali** che vogliono intraprendere percorsi di miglioramento qualitativo in termini di prodotti di ricerca;

Adoperarsi per favorire una **identità culturale** del settore per fare chiarezza sugli ambiti disciplinari più rilevanti, ciò per far rete su tematiche comuni e convergere su aree di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali (UE) i lavori delle scuole e dei ricercatori in genere;

Coordinare al meglio le attività relazionali della UID anche con **realità culturali vicine e transdisciplinari** come associazioni culturali (Archivi, Fondazioni, ecc.) e associazioni scientifiche dei settori scientifico-disciplinari dell'area 08 Ingegneria Civile Architettura, al fine di relazionarsi con un contesto più ampio, favorendo azioni comuni di **politiche universitarie** nel confronto di ANVUR e Ministero, e l'identificazione di spazi culturali comuni ove diffondere le rispettive specificità;

Bisogna continuare sulla strada già intrapresa nel settembre 2018 (workshop ad Aquileia) per favorire al massimo una **formazione post laurea** (Dottorato, Master, corsi di specializzazione,...) ove le discipline del SSD ICAR/17 possano avere un luogo di scambio aperto per docenti e allievi dell'intero territorio nazionale e internazionale, attraverso azioni significative volte alla identificazione di una alta formazione nel settore e alla fattiva partecipazione delle diverse sedi;

Occorre riprendere e riattualizzare la **declaratoria del SSD** per tutelare per quanto possibile l'autonomia del settore, sia scientifico-disciplinare che concorsuale, per segnare la specificità con cui il Disegno si contraddistingue nella varietà dei contenuti della formazione dell'architetto, dell'ingegnere, del designer, specificità peraltro riconosciuta dalle caratteristiche europee di accreditamento.

Occorre continuare con lo sviluppo **dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca** del settore, anche attraverso l'implementazione delle relazioni con organizzazioni omologhe alla UID (EGA, EGRAFIA, ecc.) presenti nei diversi paesi, favorendo un confronto a un più vasto raggio attraverso un simposio (biennale) le attività dei ricercatori.

Tutto ciò delinea un processo già intrapreso. In questi cinque anni la fase di transizione descritta più volte da Vito Cardone forse si avvia a conclusione; la precedente generazione – quella dei nostri Maestri – ci ha consegnato una eredità importante che adesso sta a noi gestire con responsabilità e il nuovo Statuto ne esprime bene il senso. Possiamo asserire che il cambiamento già avviato dal precedente CTS è già il nostro presente. Pertanto, con questo intento, e con il supporto di tutti, pongo la mia candidatura, impegnandomi a proseguire quanto già avviato, con coerenza e senso di responsabilità.

Roma, 08.05.2019

Francesca Fatta

---

<sup>1</sup> Dal verbale del 03.11.2018

<sup>2</sup> Lo stato degli strutturati ad oggi, per un totale di 219, è composto da 36 Ordinari, 99 Associati, 56 Ricercatori confermati, 28 Ricercatori a TD (12 di tipo A e 16 di tipo B)